LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

Antonella Cerbai
Elisa Battistini

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

INTRODUZIONE

I livelli sono stati istituiti dalla ex Lega Nazionale Pattinaggio nell'anno 1995 come gare di difficoltà tecniche limitate, ossia costituite da un "pacchetto" prestabilito di difficoltà che desse maggior spazio alla costruzione della coreografia e all'interpretazione stilistica da parte dell'atleta.

A tal scopo, volutamente, i due punteggi furono identificati con le voci:

- **Merito Tecnico**
- **Interpretazione e Coreografia**

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

INTRODUZIONE

La volontà della ex Lega era quella di creare un nuovo tipo di attività Agonistica, totalmente innovativo nel Settore Artistico, pronto a dare nuove opportunità e motivazioni ad altre fasce di atleti.

Nel corso degli anni, con l'evoluzione del pattinaggio e attraverso vari confronti si è arrivati alla conclusione che i Livelli siano una Specialità, rivolta ad una parte di atleti, che oltre a sfruttare le proprie Capacità Tecniche, dovrà sfruttare le proprie Capacità Stilistiche e Coreografiche per la presentazione delle stesse all'interno di un programma di gara curato, definito e coreografato.

TUTTO CIO' CHE E' RICHIESTO DA ROLLART

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

STRUTTURA DEI LIVELLI

La Specialità dei Livelli si divide in 6 categorie:

- **1 Livello Basic**
- **2 Livelli Debuttanti**
- **3 Livelli Professional**

Per ciascun Livello sono assegnati dei "pacchetti di difficoltà tecniche" stabiliti annualmente dal Gruppo di lavoro Settore Artistico della SDA Pattinaggio Nazionale UISP.

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

LIVELLO BASIC (permanenza massimo 2 anni)	“Gruppo A” “Gruppo B” “Gruppo C” “Gruppo D”
1° LIVELLO DEBUTTANTI	“Gruppo A” “Gruppo B” “Gruppo C”
2° LIVELLO DEBUTTANTI	“Gruppo A” “Gruppo B” “Gruppo C”
1° LIVELLO PROFESSIONAL	“Gruppo A” “Gruppo B” “Gruppo C”
2° LIVELLO PROFESSIONAL	“Gruppo A” “Gruppo B”
3° LIVELLO PROFESSIONAL	

*Per le Categorie maschili non esiste la divisione in Gruppi.

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

DURATA ESECUZIONI

CATEGORIA	DURATA	TOLLERANZA
Livello Basic	2:00 – 3:00 minuti	+/- 10 secondi
1 Livello Debuttanti	2:00 – 3:00 minuti	+/- 10 secondi
2 Livello Debuttanti	2:00 – 3:00 minuti	+/- 10 secondi
1 Livello Professional	2:30 – 3:30 minuti	+/- 10 secondi
2 Livello Professional	3:00 – 3:30 minuti	+/- 10 secondi
3 Livello Professional	3:00 – 3:30 minuti	+/- 10 secondi

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

A) MERITO TECNICO:

Per l'attribuzione di questo punteggio dovrà essere utilizzata la modalità tipo "Short Program".

Tutte le categorie dovranno inserire OBBLIGATORIAMENTE gli elementi previsti per ciascun livello.
Tutti gli elementi tecnici saranno valutati dalla giuria singolarmente, assegnando ad ognuno una valutazione in decimi.

Il punteggio finale del MERITO TECNICO sarà la somma dei punteggi attribuiti ai singoli elementi.

VALUTAZIONE COME SHORT PROGRAM

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

A) MERITO TECNICO:

Saranno applicate le seguenti regole generali:

- **Tutti gli elementi dovranno essere eseguiti seguendo l'ordine prestabilito dai Pacchetti Difficoltà assegnati a ciascun Livello.**

- **Qualora l'ordine non venga rispettato, gli elementi verranno comunque valutati, ma l'atleta verrà PENALIZZATO:**
  dal punteggio finale ottenuto verranno detratti 5 DECIMI nel SECONDO PUNTEGGIO per ogni variazione effettuata.

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

A) MERITO TECNICO:

- **Gli elementi SALTI e TROTTOLE non potranno essere ripetuti né aggiunti. Qualora accada, l'elemento aggiunto non verrà valutato e l'atleta verrà penalizzato di 5 decimi nel primo punteggio per ogni difficoltà aggiunta.**

- **ESEGUIRE una combinazione di salti o di trottole diversa da quella richiesta, comporterà l'ovvio annullamento della stessa e la penalizzazione di 5 decimi nel primo punteggio per l'elemento non presentato come richiesto.**

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

A) MERITO TECNICO:

- **I Salti dovranno essere completi nel numero dei giri richiesti altrimenti non potranno essere valutati.**

- **Un elemento da non considerare valido nella Combinazione di Salti annullerà tutta la combinazione.**

- **Si precisa che nel 3° Livello Professional, si potrà eseguire sia IL DOPPIO TOE LOOP che IL DOPPIO SALCHOW.**

- **Le trottole singole dovranno essere minimo 3 rotazioni, ad eccezione dei Livelli Basic e Debuttanti (solo per loro) dove:**
  - **meno di 3 rotazioni, ma superiore o uguale a 2 – Trottola difettosa**
  - **inferiore a due rotazioni – Trottola annullata**

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

A) MERITO TECNICO:

- **L'esecuzione di trottole con la preparazione Choctaw, avrà la massima valutazione quando la centratura avverrà in modo fluido con un rapido e buon filo esterno e con appoggio della gamba libera in aiuto alla centratura per non più di una mezza rotazione circa.**

- **Si ribadisce che nella scelta della preparazione, occorre sempre tenere presente il risultato finale, ovvero la stessa dovrà sempre dare dimostrazione di fluidità, continuità e soprattutto di un buon aspetto estetico.**

- **Si precisa che nell'esecuzione di trottole è proibito l'uso del puntale in entrata, rotazioni, cambi/salti e uscita.**

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

A) MERITO TECNICO:

Nel valutare la maggioranza degli elementi è stata data una guida basata su valori quali: scarso, discreto e buono. Si specifica quanto segue al fine di uniformare meglio i contenuti:

SCARSO: Indica un elemento, che è valutabile, ma che è eseguito palesemente male.

DISCRETO: Indica un elemento eseguito sufficientemente in tutte le sue parti e di medio livello, che comunque risulta sempre di basso/medio valore.

BUONO: Indica un elemento ben eseguito in tutte le sue componenti e di buon valore.

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

A) MERITO TECNICO: (ESEMPIO)

1° LIVELLO PROFESSIONAL – 7 ELEMENTI

Combinazione di salti Lutz/Thoren/Flip	Elemento 1 da 0,5 a 1,4
Trottola verticale Esterna Indietro	Elemento 2 da 0,5 a 1,4
Thoren eseguito singolarmente	Elemento 3 da 0,5 a 1,4
Trottola verticale Esterna Avanti	Elemento 4 da 0,5 a 1,4
Combinazione di salti Rit/Rit/Rit	Elemento 5 da 0,5 a 1,4
Combinazione tra le Trottole Verticali	Elemento 6 da 0,5 a 1,4
Passi di piedi	Elemento 7 da 0,5 a 1,6

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

A) MERITO TECNICO:

RANGE PER I PRIMI 6 ELEMENTI

Il punteggio potrà variare da 5 decimi (da assegnare per elemento da considerarsi non eseguito) a 14 decimi.

- **Elemento nullo 0,5**
- **Elemento scarso da 0,9 fino a 1.0**
- **Elemento discreto da 1,1 fino a 1,2**
- **Elemento buono da 1,3 fino a 1,4**

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

A) MERITO TECNICO: (ESEMPIO)

ELEMENTO 7 – PASSI DI PIEDE

Il punteggio potrà variare da 5 decimi (da assegnare per elemento da considerarsi non eseguito) a 16 decimi.

- **Elemento nullo 0,5**
- **Elemento scarso da 0,9 fino a 1.0**
- **Elemento discreto da 1,1 fino a 1,3**
- **Elemento buono da 1,4 fino a 1,6**

Si ricorda che l'elemento "Passi di piede" tiene conto di TUTTO IL LAVORO di piede (difficoltà/qualità) effettuato ALL'INTERNO DI TUTTO il programma. Pertanto non deve essere visto come un puro 7° elemento da eseguire, bensì come un elemento che tiene conto della globalità del lavoro CHE COSTITUISCE LA BASE DELLA COSTRUZIONE DEL SECONDO PUNTEGGIO.

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

B) INTERPRETAZIONE e COREOGRAFIA:

5 PARAMETRI, QUALI:

- QUALITÀ DEL PATTINAGGIO
- DISTRIBUZIONE DEL TRACCIATO ED USO DELLO SPAZIO
- ESPRESSIONE DEL TEMA PROPOSTO
- MUSICALITÀ
- COINVOLGIMENTO FISICO ED EMOTIVO DEL TEMA PRESCELTO

E' possibile associare al programma un titolo e/o un breve commento (di massimo 10 parole) che spieghi il tema scelto.

SIMILARITÀ CON LE COMPONENTS DEL ROLLART

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

B) INTERPRETAZIONE e COREOGRAFIA:

QUALITÀ DEL PATTINAGGIO **che comprende:**

POSTURA – per postura corretta si intende l'allineamento spalle, fianchi, centro dei piedi sullo stesso asse – braccia stese sul piano laterale e leggermente avanti rispetto alla linea degli occhi – scapole ben chiuse – busto ben allineato

PASSI SPINTA – esecuzione corretta di passi spinta e incrociati – massima tensione della gamba di spinta che dovrà risultare ben tesa, allungata e con la punta del piede spinta verso il basso, mentre la gamba portante dovrà essere ben piegata

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

B) INTERPRETAZIONE e COREOGRAFIA:

DISTRIBUZIONE DEL TRACCIATO ED USO DELLO SPAZIO:

DISTRIBUZIONE VARIA del tracciato (pista ad otto, senso orario, senso antiorario, serpentine, cerchi, diagonali, ecc.).
CORRETTA DISTRIBUZIONE delle difficoltà (no! Salti e trottole nello stesso punto) e dei passi di piede.
FERMATE A TEMA, congiunzione delle difficoltà attraverso i passi ed i movimenti.
SCORREVOLEZZA del tracciato.
UTILIZZO DI TUTTO LO SPAZIO della pista (il tracciato deve scorrere lungo tutto il perimetro della pista e non occuparne solo una parte).

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

B) INTERPRETAZIONE e COREOGRAFIA:

ESPRESSIONE DEL TEMA PROPOSTO:

Mimica corporea e facciale/dinamica del movimento nell'esecuzione del programma.

Essa appartiene all'atleta (soggettiva) ma non è soggetta al gusto personale del giudice e deve anche essere curata sul tema musicale, esempio:

- **un tango vorrà un'espressione dura e sensuale ma la dinamica del movimento dovrà essere rapida e netta.**
- **In caso di programmi in cui l'espressione facciale non possa essere messa in risalto dal tema presentato, si dovrà tenere soprattutto conto della dinamica del movimento.**

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

B) INTERPRETAZIONE e COREOGRAFIA:

MUSICALITÀ:

Si intende l'uso della musica in tutte le sue parti, seguendo il corretto andamento della stessa.
Si deve poter distinguere il lavoro sulla melodia e/o sul ritmo così come la giusta costruzione dei passi sul tema musicale e se l'atleta segue il tempo o il programma è stato costruito senza seguire regole musicali.

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

B) INTERPRETAZIONE e COREOGRAFIA:

COINVOLGIMENTO FISICO ED EMOTIVO DEL TEMA PRESCELTO:

Nel parametro deve essere premiata la capacità dell'atleta, tramite la musica e i movimenti, di rendere il programma coinvolgente ed interessante senza comunque sfociare in eccessi volgari e poco curati.
Il coinvolgimento del tema proposto deve essere molto evidente mostrandolo sia in termini di coinvolgimento fisico (tramite i movimenti che devono essere ampi e chiari), emotivo (tramite la capacità di proiettare emozioni) ed intellettuale (tramite la piena coscienza di quanto si stia facendo/mostrando, evitando di essere solo esecutori ma interpreti).

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

CARATTERISTICHE e ASPETTI DEL GIUDIZIO

B) INTERPRETAZIONE e COREOGRAFIA:

Dalla valutazione dei 5 parametri scaturirà una impressione generale (una media) che collocherà il punteggio dell'atleta in uno dei 6 parametri di valutazione (gravemente insufficiente, insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, ottimo).

- **Da 4,0 a 5,0 Gravemente Insufficiente**
- **Da 5,1 a 6,0 Insufficiente**
- **Da 6,1 a 7,0 Sufficiente**
- **Da 7,1 a 8,0 Buono**
- **Da 8,1 a 9,0 Molto Buono**
- **Da 9,1 a 10,0 Ottimo**

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

NOVITA' PER LA STAGIONE 2026

- **E' permesso utilizzare per i programmi di gara, musiche cantate che potranno contenere parti “parlate” (narrazione) non superiori ai 10 secondi. I testi delle tracce non dovranno contenere né parole né argomenti a sfondo sessuale, politico, religioso e che comunque instighino alla violenza anche se in lingua straniera. (Solo nel 2026 non sono previste penalizzazioni se non per la durata del parlato).**

- **Nel LIVELLO BASIC i Traveling non sono permessi.**

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

METODOLOGIA DI LAVORO

In base a tutto ciò che abbiamo detto, si può ipotizzare il seguente modello di lavoro per avviare gli atleti a questa Specialità, o comunque per affinare e migliorare la partecipazione di quelli che già prendono parte alle sue competizioni:

SCELTA DEL LIVELLO:

La scelta del Livello dovrebbe essere fatta in base alle capacità tecniche del proprio atleta, cercando di collocarlo all'interno di un Livello le cui difficoltà tecniche, obbligatoriamente richieste, siano già ben assimilate.

SVILUPPO:

Se la parte Tecnica è già assimilata dall'atleta, si potrà sviluppare meglio il lavoro sulla parte innovativa richiesta da questa Specialità e cioè INTERPRETAZIONE e COREOGRAFIA.

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

METODOLOGIA DI LAVORO

EVOLUZIONE:

Si deve quindi evidenziare l'importanza dei LIVELLI quale attività propedeutica alle gare agonistiche di CATEGORIA.
L'evoluzione del Pattinaggio Artistico degli ultimi anni (ROLLART), obbliga gli atleti ad affrontare i programmi di gara in maniera totalmente diversa ed a lavorare:
una corretta pattinata, l'apprendimento dei basilari di Danza, dare una reale interpretazione ed una corretta coreografia al programma presentato.
I LIVELLI sono quindi il giusto approccio ad una attività agonistica, in quanto permetteranno di ottenere una corretta evoluzione tecnica del nostro atleta.

N.B.: Per la durata dei programmi di gara dei Livelli, al fine di consentire una corretta elaborazione degli stessi (distribuzione del tracciato ed uso dello spazio), si consiglia di eseguirli di durata non inferiore a 3 minuti.

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

METODOLOGIA DI LAVORO

ALLENAMENTO TECNICO:

L'allenamento potrà essere finalizzato ad ottenere una corretta esecuzione delle difficoltà tecniche richieste, lavorando per:

- ✓ **Migliorare la velocità e l'elevazione dei salti, la compostezza nell'esecuzione degli stessi e la postura nella fase di partenza/arrivo;**

- ✓ **Migliorare la centratura delle trottole, aumentare il numero delle rotazioni delle stesse, la velocità di preparazione, la velocità di rotazione, la compostezza nell'esecuzione e la tenuta del filo richiesto.**

Questo per migliorare la QUALITA' di Salti e Trottole ma nel LAVORO TECNICO si deve considerare anche la Qualità del Pattinaggio di Base del nostro Atleta. Va infatti ricordato che questo parametro incide nell'attribuzione sia del primo che del secondo punteggio.

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

METODOLOGIA DI LAVORO

ALLENAMENTO COREOGRAFICO:

Questo Allenamento sarà finalizzato a migliorare e sviluppare la parte interpretativa e coreografica del programma.

Questa parte è in assoluto la più difficile da elaborare correttamente, comporta molto dispendio di tempo e coinvolge altre figure oltre all'Allenatore (coreografi, insegnati di danza, laboratori teatrali etc.)

PROPOSTE:

ATTRIBUIRE all'atleta un preciso tema musicale attraverso il quale si pensa che lo stesso possa esprimersi al meglio – A volte si crede di aver operato la scelta giusta, ma ci rendiamo conto nel costruire il programma che così non è stato, non è quello idoneo per il nostro atleta – Dovremo prendere atto di questa constatazione e cercare di operare per una scelta di un nuovo programma. (scelta NON facile)

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

METODOLOGIA DI LAVORO

ANNOTARSI su un foglio le difficoltà obbligatorie da eseguire per il livello interessato e la loro distribuzione nel tracciato, in maniera così da evitare di posizionare salti e/o trottole sempre nello stesso punto della pista, variare il tracciato attraverso cerchi, serpentine, diagonali, otto, ecc. – utilizzare tutto lo spazio della pista.

Stabilire lo SCHELETRO del programma, prima di iniziare il suo montaggio.

Per atleti che non hanno mai affrontato questa Specialità, in una prima fase di costruzione, si dovrebbe cercare di elaborare il Programma in maniera SEMPLICE in tutte le componenti per poi andare a complicarlo quando la sua preparazione migliorerà.

Anche per chi fa già Livelli e cambia il programma la costruzione dovrebbe seguire la regola di partire dal semplice per poi complicare nel corso della Stagione

LA SPECIALITA' DEI LIVELLI

METODOLOGIA DI LAVORO

DA TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO DETTO SI CONCLUDE CHE IL LAVORO COREOGRAFICO/INTERPRETATIVO E LA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA DI GARA SARANNO IN CONTINUA EVOLUZIONE DURANTE TUTTO L'ARCO DELLA STAGIONE.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Antonella Cerbai
Elisa Battistini